

## DiaSorin investe nella diagnostica «porta a porta»

### DiaSorin

Andamento del titolo a Milano



### FARMACEUTICA

Accordo in esclusiva con Ttp per analisi in soli 15 minuti su molte malattie infettive

Matteo Meneghella

DiaSorin conferma la volontà di investire nella possibilità di decentralizzare la diagnostica e sigla un accordo di

esclusiva con l'inglese Ttp plc: la società di Saluggio potrà avere accesso a Puckdx, una piattaforma flessibile (oggi è un prototipo) e dai costi contenuti per l'automazione dell'analisi diagnostica direttamente sul campione clinico. Una soluzione che, quando pronta per essere commercializzata (si prevede nel 2023) potrebbe accelerare la diagnostica di molte malattie infettive e contribuire a gestire eventuali future emergenze, come quella del Covid-19. «Ci stavamo ragionando da tempo, come conferma il nostro piano industriale - spiega il ceo Carlo Rosa -. Indubbiamente, però, l'emergenza Coronavirus ha confermato che purtroppo la nostra intuizione è corretta. Puntiamo a estendere l'offerta diagnostica dai sistemi da banco, collocati in ospedali centralizzati e laboratori, ai siti più vicini al paziente, in linea con la tendenza registrata in tutti i principali mercati» spiega il ceo, Carlo Rosa. L'accordo conferma la strategia di DiaSorin di individuare una piattaforma Point-of-care sulla quale possa essere utilizzata l'offerta di test di DiaSorin Molecular, fornendo ai pazienti risultati diagnostici in meno di 15 minuti attraverso una soluzione tecnologica semplice ed economica. Puckdx si basa sull'utilizzo di una cartuccia monouso contenente

tutti i reagenti necessari per l'esecuzione del test diagnostico su tecnologia molecolare Pcr. DiaSorin prevede di commercializzare il primo test disponibile su questa piattaforma negli Usa entro il 2023. Si prevede che circa il 15-25% dell'attuale volume di test eseguiti nei laboratori molecolari centralizzati sarà oggetto di decentralizzazione a causa della crescente diffusione delle malattie infettive e della necessità di ridurre i tempi che intercorrono tra diagnosi e trattamento finale. Il mercato necessita inoltre di maggiori efficienze per ridurre i picchi stagionali dei volumi di test effettuati e contenere i costi associati al personale di laboratorio. Negli Usa, a oggi, circa 12mila farmacie e 2mila centri clinici offrono servizi diagnostici, rappresentando un segmento di mercato che cresce del 18% ogni anno in termini di volumi.

Il titolo DiaSorin negli ultimi giorni ha paradossalmente sofferto più di altri l'effetto Coronavirus («probabilmente il mercato finanziario teme una riduzione dei volumi dei test di routine» commenta Rosa): ieri ha cercato il rimbalzo, e a fine giornata ha limitato le perdite a -0,20% chiudendo a 102,30 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA